



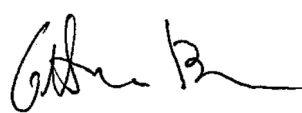
Gestione Ambientale Verificata - Numero Registrazione IT-001750



DICHIARAZIONE AMBIENTALE



In conformità ai requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2015, al REG. CE 1221/2009 ed al REG. UE 2017/1505

10	06.02.23	Aggiornamento dati al 31/12/2022	
09	02.03.22	Integrazioni a seguito di richieste emesse dall'Ente di Certificazione	
08	22.01.22	Aggiornamento dati al 31/12/2021	
Rev	Data	Descrizione	Approvato



COOPERATIVA APUANA VAGLI SOPRA	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	2 / 42
---	---------------------------------	---------------

Ragione sociale	Cooperativa Apuana Vagli Sopra Soc. Coop
Sede Legale	Via Vandelli SNC – 55030 – Vagli Sotto (LU)
Sede amministrativa ed operativa (deposito)	Località Isola di Roccalberti – 55031 - Camporgiano (LU)
Sede operativa (cava)	Cava Piastra Bagnata – Località Arnetola SNC - 55030 – Vagli Sotto (LU)
Telefono	0583 618298
Fax	0583 618421
Sito internet	www.apuanavagli.it
e-mail	info@apuanavagli.it
Responsabile Gestione Ambientale	Lorenzo Balducci
Rappresentante Legale	Ottavio Baisi
Codici NACE	8.11
Certificazioni acquisite	UNI EN ISO 14001:2015
Registrazione EMAS	IT-001750



Indice

1	IDENTIFICAZIONE DELL’AZIENDA E DEL SITO	4
1.1	Presentazione dell’azienda	4
1.2	Struttura organizzativa	7
1.3	Partecipazioni societarie detenute.....	8
2.	DESCRIZIONE DEL SITO	8
3.	CAMPO D’APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA.	12
4.	REQUISITI, RIFERIMENTI NORMATIVI, DEFINIZIONI E PRESCRIZIONI LEGALI	14
4.1	Requisiti	14
4.2	Principali riferimenti normativi.....	15
4.3	Definizioni	15
4.4	Abbreviazioni.....	15
4.5	Prescrizioni legali	16
5.	ASPETTI AMBIENTALI, RISCHI E OPPORTUNITA’, CICLO DI VITA	16
5.1	Indicatori	17
5.2	Risorsa Idrica e scarichi idrici	18
5.3	Gestione processi primari.....	21
5.4	Gestione dei rifiuti	23
5.5	Contaminazione suolo ed utilizzo di sostanze pericolose e/o prodotti chimici.....	23
5.6	Rumore.....	24
5.7	Consumi energetici	24
5.8	Emissioni in atmosfera	26
5.9	Effetti legati alla biodiversità	28
5.10	Indicatori settoriali.....	31
6.	LA COMUNICAZIONE	31
7.	ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE	32
8.	OBIETTIVI E TRAGUARDI	32
9.	CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	42

1 IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA E DEL SITO

1.1 Presentazione dell'azienda

Cooperativa Apuana Vagli Sopra nasce nel 1954 per dare impulso e innovazione, all'antica tradizione dell'escavazione da sempre diffusa nell'area di Vagli. Sessanta anni di attività dedicata al marmo, il "materiale eterno" che ha profondamente caratterizzato l'architettura e la storia dell'arte nei secoli. Ed è proprio nel concetto di "secolare tradizione" che si esprime l'attività dell'azienda. Cooperativa Apuana opera in una delle cave più antiche della Toscana, situata in località Arnetola nel comune di Vagli Sotto (LU), ed è oggi punto di riferimento per l'intero settore e la prima azienda di produzione marmifera, per quantitativo di materiale estratto e forza lavoro, della provincia di Lucca.

La sede amministrativa ed il deposito della Cooperativa si trovano a Camporgiano (LU) in Loc. Isola di Roccalberti, mentre la sede legale è situata a Vagli Sotto (LU) in Via Vandelli SNC.

Politica della Cooperativa è stata fin dall'inizio quella di preservare e far durare il più a lungo possibile sia la capacità estrattiva della cava, sia il suo valore. Per tale motivo la cava non viene coltivata in maniera "intensiva", ma in maniera uniforme e graduale estraendo, anno dopo anno, sempre la medesima quantità di materiale ed in ugual misura il materiale più nobile e quello meno pregiato. Tutto questo perché i posteri ereditino una cava con ancora numerosi anni di capacità estrattiva e di valore commisurabile a quello odierno.

I processi primari della Cooperativa si possono esplicitare in:

Operazioni di taglio orizzontale con tagliatrice e cinghia diamantata (attività svolta presso la cava)

Operazioni preliminari sono il controllo e disaggio della porzione di monte soprastante; posizionamento binari e macchina, verificando che esista lo spazio sufficiente all'operatore per potere manovrare.

Esecuzione perforazioni verticali (attività svolta presso la cava)

Posizionamento della perforatrice ed esecuzione dei fori verticali.

Operazioni di taglio verticale con tagliatrice e cinghia diamantata (attività svolta presso la cava)

Passaggio del filo diamantato nelle perforazioni ed esecuzione dei tagli verificando che esista lo spazio per l'operatore così da poter eseguire l'intervento in sicurezza.

Operazioni di ribaltamento di bancate o porzioni di essi (attività svolta presso la cava)

Esame preliminare di verifica e controllo della bancata; intervento di bonifica, se necessario, anche del fronte residuo. Realizzazione del "letto" con materiale inerte, asciutto e di granulometria uniforme su cui ribaltare la bancata se costituita da materiale commerciabile. Apertura-ribaltamento effettuata con cuscini idraulici e/o escavatore.

Operazioni di riquadratura di bancate, porzioni di esse o blocchi (attività svolta presso la cava e presso il deposito per i soli blocchi di marmo)



COOPERATIVA APUANA VAGLI SOPRA	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	5 / 42
-----------------------------------	--------------------------	--------

Esame preliminare di verifica e controllo difettosità della bancata; segnatura della bancata; calzatura con sostegni stabili della bancata, taglio della bancata con taglia blocchi pneumatica (in alternativa a filo diamantato), riquadratura blocchi.

Operazioni di movimentazione materiale, macchine o attrezzature (attività svolta presso la cava)

Movimentazione e trasporto di massi, blocchi ed inforni all'interno delle aree estrattive, scarico del materiale di risulta nella discarica, sollevamento per calzatura blocchi, sollevamento e trasporto di macchine ed attrezzature.

I processi complementari della Cooperativa si possono esplicitare in:

Operazioni di costruzione e manutenzione delle piste di arroccamento e rampe interne ai siti della cava (attività svolta presso la cava)

Costruzione delle strade, rampe e piste di arroccamento con materiale di riporto/scarto delle lavorazioni; realizzazione di idonee barriere laterali alla viabilità

Operazioni di disaggio e stabilizzazione del versante soprastante l'area di lavoro (attività svolta presso la cava)

Operazione preliminare all'attività di estrazione vera e propria; consiste nell'ispezione visiva e bonifica con paletto in ferro, manuale e con esplosivo delle porzioni litoidi allentatesi per azione del gelo-disgelo e le piogge; eventuale posa in opera di reti metalliche o chiodature/bullonature per masse non rimovibili

Operazioni di brillamento di bancate costituite da "cappellaccio" (attività svolta presso la cava)

Nel caso la bancata sia costituita da cappellaccio, esecuzione dei fori da mina con martello pneumatico manuale, inserimento esplosivi e brillamento da parte del fochino. Le "volate" (così si chiamano le attività di brillamento dell'esplosivo) vengono effettuate con periodicità molto variabile da parte della Cooperativa che cerca di ottimizzare al massimo i trasporti di esplosivo.

Prima di ogni volata, la Cooperativa effettua una comunicazione preventiva alla Questura di Lucca ed al Comando dei Carabinieri di Camporgiano e Castelnuovo Garfagnana.

A seguito dell'effettuazione della volata, per la quale viene redatto apposito verbale contenente informazioni sui materiali utilizzati e sulla eventuale merce avanzata, la Cooperativa ne dà pronta comunicazione alla Questura di Lucca ed al Comando dei Carabinieri di Camporgiano e Castelnuovo Garfagnana.

La Cooperativa ha ottenuto, per l'anno 2022 dal Questore della Provincia di Lucca, l'autorizzazione all'acquisto di: 200 Kg di esplosivi di I categoria, 3.000 Kg di esplosivi di II categoria, 1.000 detonatori, 15.000 metri di miccia detonante e 2.000 metri di miccia a lenta combustione. Di seguito, in Tabella 1, si riportano i quantitativi di materiale sopra descritto utilizzato dall'azienda dal 2016 ad oggi:



Tabella 1 – Quantitativi di esplosivi utilizzati

Tipologia materiale	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Esplosivo I categoria	0	0	0	0	0
Esplosivo II categoria	125 Kg	185 Kg	50 kg	125 kg	250 kg
Detonatori	31	50	14	21	56
Miccia detonante	900 m	1.400 m	100 m	3 m	2000 m
Miccia lenta combustione	200 m	10 m	300 m	600 m	73 m

Se al termine della volata si hanno residui di esplosivo, esso viene immediatamente neutralizzato.

Manutenzione macchinari ed impianti (attività svolta presso la cava e presso il deposito)

Controllo, verifica e manutenzione delle macchine ed impianti aziendali. La Cooperativa possiede una vasta gamma di mezzi/attrezzature, come camion, dumper, escavatori cingolati, pale gommate e cingolate, tagliatrici a cinghie e filo diamantato, perforatrici ad aria ed idrauliche.

Stoccaggio e vendita dei blocchi di marmo (attività svolta presso il deposito)

I blocchi vengono caricati/scaricati dai bilici dei trasportatori tramite l'utilizzo di un carroponete. In caso di vendita del blocco, vengono anche svolte le normali attività burocratiche (stampa del documento di trasporto, etc..).

Dall'anno 2019, grazie alla sinergia per la vendita dei blocchi creatasi con la Apuana Lavorati Srl (segheria ubicata in Loc. Isola di Roccalberti a Camporgiano e di cui la Cooperativa è proprietaria al 60%), il traffico veicolare pesante verso il nord Toscana ha avuto una significativa diminuzione.

Amministrazione (attività svolta presso il deposito)

Disbrigo delle attività di ufficio tramite utilizzo di videoterminali e stampanti (laser e non).

La missione dell'azienda si può quindi riassumere in:

“estrazione, attraverso processi fisico-meccanici, deposito e vendita di blocchi di marmo ornamentali”.

Tra i principali acquirenti italiani della Cooperativa degli ultimi anni si ricordano: Turba Cava Romana srl; Versilia Marmi srl; Franchi Marmi sas; GBC Marmi srl; Campolonghi Italia Srl; Savema spa.

Tra i principali acquirenti stranieri della Cooperativa negli ultimi anni invece ricordiamo: Alhabir for marble (Libia), Asdrubal Marble (Tunisia), Tanslogistic Group Moscow (Russia), In Se Ag Sarl (Tunisia), Society Kalantzis Marble S. A (Grecia), Global Stone ltd (Egitto).

Attualmente il commercio verso l'estero assorbe all'incirca il 5% della produzione annua della Cooperativa. Per alcuni dei propri clienti, la Cooperativa cura il trasporto dei propri blocchi di marmo fino a destino preoccupandosi del disbrigo di tutte le pratiche legate al commercio estero ed all'eventuale trasporto marittimo.

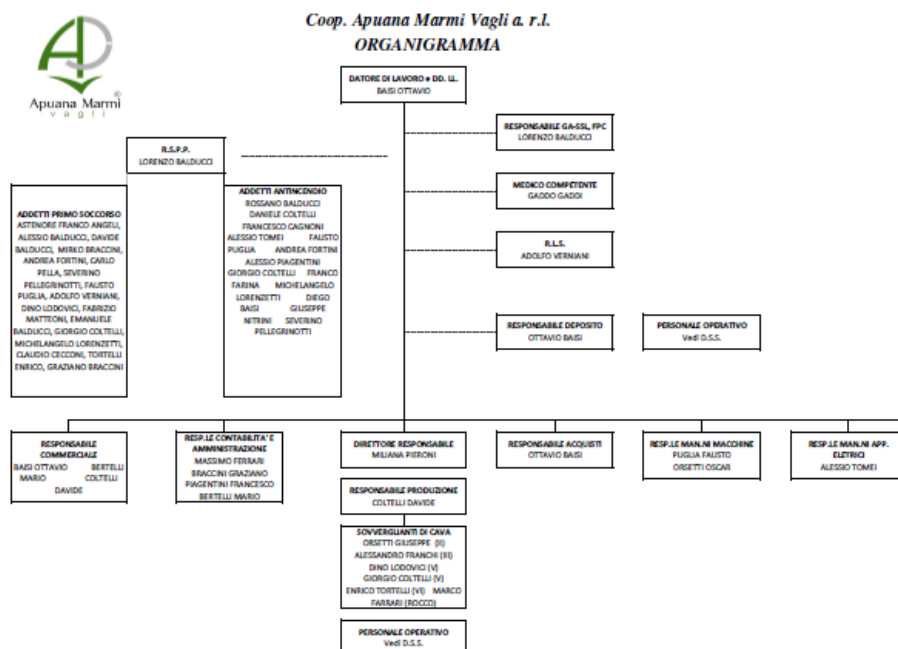


Tra i lavori architettonici di maggior pregio effettuati con i marmi estratti dalla Cooperativa, ricordiamo invece:

- Mausoleo Bourguiba – Monastir (Tunisia);
- Aula Paolo VI (Aula Nervi) – Città del Vaticano;
- Hotel Ritz-Carlton Hotel – Dallas (U.S.A.);
- Hotel Waldorf Astoria – Berlino (Germania).

1.2 Struttura organizzativa

Di seguito è riportato l’organigramma aziendale nel quale vengono identificati la Direzione, il Responsabile GA-SSL e le altre funzioni necessarie per la gestione delle attività.



Si rimanda alla sezione **4.4.1 “Risorse, ruoli, responsabilità e autorità”** del Manuale del Sistema di Gestione Integrato per quanto riguarda responsabilità e ruoli.

Di seguito si riporta il numero del personale addetto.

N. personale	72
---------------------	-----------

Dei 72 dipendenti della Cooperativa, 71 risultano essere soci lavoratori dei quali 3 sono impiegati.

Riguardo al personale, la Cooperativa ha stretto un vero e proprio patto con il territorio: quello di coinvolgere nelle proprie attività lavorative il maggior numero possibile di persone del luogo anche a



leggero discapito della produttività. Infatti, se la cava fosse coltivata in maniera intensiva, e pensando solo all'immediato profitto, il numero totale dei dipendenti potrebbe essere significativamente più basso (fino al 60% in meno).

Talmente importante è considerata tale mission dalla Cooperativa, da predisporre a riguardo anche un vero e proprio obiettivo (vedi Paragrafo 9 del presente Documento).

1.3 Partecipazioni societarie detenute

Di sotto si riportano le partecipazioni della Cooperativa in società esterne, il relativo ambito operativo e la percentuale di partecipazione al 31/12/2021:

Tabella 2 – partecipazioni aziendali

SOCIETA'	SCOPO	PERCENTUALE
Garfagnana Innovazione Srl	Lavorazione e semi-lavorazione dei materiali lapidei ed in particolare di marmo ed affini; sviluppo e valorizzazione del territorio attraverso attività nel settore lapideo e/o a supporto dello stesso; attività estrattiva di materiale lapideo; commercializzazione e vendita di materiale lapideo, materiali grezzi, semilavorati e lavorati; altri servizi alle imprese del settore lapideo	19%
Apuna Lavorati Srl	Lavorazione di tutti i materiali lapidei ed affini e/o commercio all'ingrosso ed al minuto di marmi, graniti e pietre in genere	60%
Faeto Escavazione Srl	Escavazione, lavorazione e commercio di materiale di cava, marmo, granito e pietrame in genere	33%

2. DESCRIZIONE DEL SITO

L'azienda è strutturata come segue:

- la **sede legale** si trova in Via Vandelli SNC, nella Frazione Vagli Sopra del Comune di Vagli Sotto. Tale sede ha solo veste di rappresentanza e presso di essa non è occupato nessun dipendente della Cooperativa e lì non è svolta alcuna attività lavorativa. La Cooperativa ha presentato, in data 13/05/2015, al Comune di Vagli Sotto attestazione di agibilità con protocollo n.001207.
- la **sede amministrativa e deposito** è ubicata in Località Isola di Roccalberti a Camporgiano (LU). Tale sito è utilizzato anche come deposito per i blocchi marmo estratti dalla cava.



Foto del magazzino e della nuova sede amministrativa della Cooperativa situate in Loc. Isola di Roccalberti

La Cooperativa ha terminato la realizzazione della nuova sede amministrativa nel Novembre 2018 ed ha presentato l'attestazione di agibilità della stessa al Comune di Camporgiano in data 26/11/2018.

Presso tale sede è anche ubicata una tagliatrice a nastro diamantato con raffreddamento ad acqua. Sporadicamente presso tale sede possono essere svolte alcune attività di finitura superficiale del blocco (eliminazione di imperfezioni).

La sede di Camporgiano è l'unica dove possono essere effettuate le operazioni di vendita: infatti la Cooperativa ha l'obbligo di far passare tutto il materiale estratto presso una pesa pubblica ubicata nel Comune di Vagli Sotto al fine del corretto pagamento della tassa sul marmo.

- **La cava** è situata in Loc. Arnetola nel Comune di Vagli di Sotto(LU).

La cava si trova all'interno del Parco regionale delle Alpi Apuane ed è compresa "nelle zone di cava (area contigua) ai sensi dell'art. 14, comma 2, L.R.65/97. Come tale è soggetta al nulla osta del Parco, all'autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. 3267/23 ed è altresì soggetta all'autorizzazione al vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42. Il Piano Regolatore Generale del comune di Vagli Sotto inserisce l'intera area di cava in "Area di Piano n. 5 – Aree delle attività estrattive – Area delle coltivazioni in atto". L'autorizzazione estrattiva è conseguente alla "Pronuncia di compatibilità ambientale" che viene rilasciata, per determinati volumi di escavazione,

dalla Regione Toscana: tale pronuncia è comprensiva di autorizzazione estrattiva, autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico, autorizzazione ai fini del vincolo paesaggistico ed autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Nelle zone limitrofe all'area estrattiva sono presenti vincoli; nella valle di Arnetola sono infatti presenti interessanti siti storici di escavazione che fanno parte del parco archeologico delle Alpi Apuane istituito con L. 388/2000. Si tratta della cava "Fossa del Beato Viano" della "cava Borella" e della cava museo "Buco del Bancario".

La cava è formata da quattro cantieri in attività e da uno inattivo, distribuiti su una superficie di circa 20 ha. Un grande ravaneto (deposito di detriti a carattere permanente) copre il versante sottostante da quota circa m. 1037 fino al fondovalle di Arnetola, ma tale ravaneto non essendo compreso nel Piano di Coltivazione della cava non può essere modificato in alcun modo.

Inoltre presso la ex cava VI è un deposito temporaneo di marmo non ornamentale che viene conferito a terzi come sottoprodotto di lavorazione.

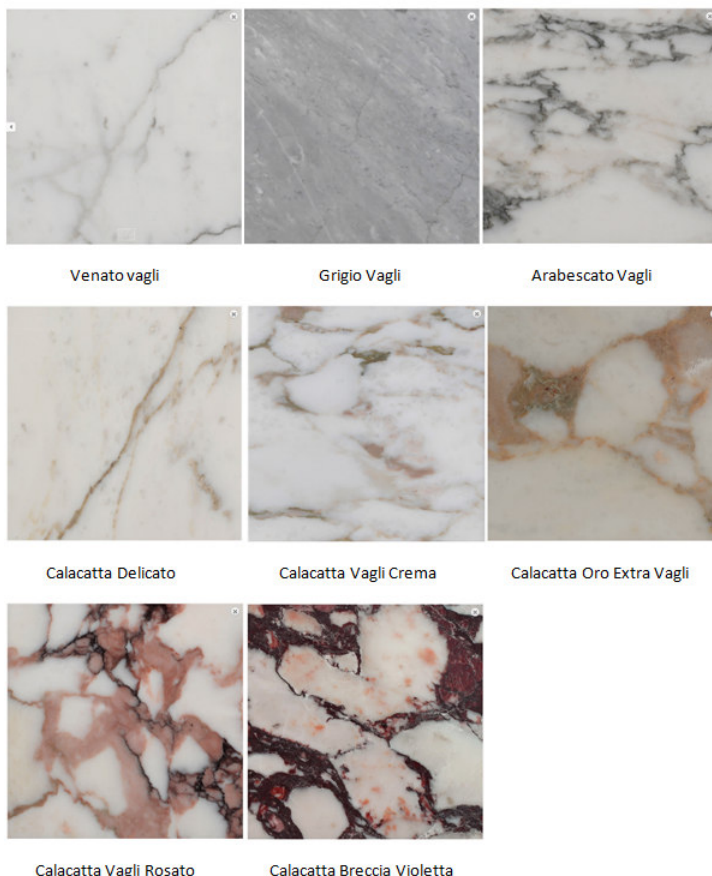
I cantieri esistenti sono di seguito descritti:

- **Cava Sesta (VI)**, corrispondente alla zona posta a nord dell'area estrattiva. Ad oggi la quota raggiunta presso il presente cantiere è di 1.047,83 metri. Lo scarto viene trasportato nell'area di stoccaggio provvisorio posta a sud della cava III. Il limite raggiungibile imposto dal piano di coltivazione per questo cantiere è di 1.047 metri.
- **Cava Terza (III)**, corrispondente alla parte centrale ed all'ingresso in cava della strada di collegamento con il fondovalle. Ad oggi la quota raggiunta presso il presente cantiere è di 1.008 metri. Nel piazzale a quota 1015 è presente l'ingresso della cavità carsica nota come "Abisso del Pozzone". Tale abisso, come risulta descritto dalla relazione del Dott. Landucci Nicola, è privo di alcun valore ambientale. Il limite raggiungibile imposto dal piano di coltivazione per questo cantiere è di 1.002 metri. La Cava Terza è stata inattiva per il periodo dal 27/10/2021 al 09/09/2022 a seguito della sospensione imposta dal PM TRIBUNALE DI LUCCA con atto n. 793/2021 del 27/10/2021. Con NOTA del 09/09/2022 emessa dalla PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI LUCCA è stato sbloccato il procedimento e conseguentemente si è potuta riprendere l'attività estrattiva in data 09/09/2022.
- **Cava Quinta (V)**, situata a monte della cava terza. Ad oggi la quota raggiunta presso il presente cantiere è di 1.080 metri. Lo scarto è scaricato dal margine meridionale del piazzale nel versante corrispondente all'area di stoccaggio provvisorio posta a sud della cava III. Il limite raggiungibile imposto dal piano di coltivazione per questo cantiere è di 1.077 metri.

- **Cava Seconda alta (IIA)** situata nella zona meridionale di Piastra Bagnata. Ad oggi la quota raggiunta presso il presente cantiere è di 1.149 metri. Il limite raggiungibile imposto dal piano di coltivazione per questo cantiere è di 1.142 metri.
- **Cava Prima**, situata tra (III) e la (IIA), attualmente coperta da materiale di riporto proveniente dalla coltivazione della II Alta.
- **Area di stoccaggio provvisorio dei detriti**: il lato meridionale è interessato dal deposito che raccoglie i detriti proveniente dai cantieri attivi (scaricato dai cantieri cava II alta e cava V e trasportato dai cantieri cava VI e cava III).

Nella nuova autorizzazione estrattiva rilasciata dalla Regione Toscana in data 20/07/2020 sono presenti tre cave in galleria (Cava del Rocco, Cava VI, Cava V): le lavorazioni presso la Cava del Rocco sono in corso, sono appena iniziate quelle in Cava Quinta mentre l'altra galleria (Cava Sesta) è ancora inattiva. Tutte e tre le cave avranno un impatto paesaggistico nettamente inferiore rispetto alle altre.

Le principali qualità di materiali estratti nei cantieri sopra menzionati sono le seguenti:



La Cooperativa ha ottenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico la registrazione per marchio di impresa, per il marchio "Calacatta Vagli" e "Arabescato Vagli" in data 8/06/2016 con protocollo ufficiale U.0162059.

Presso la cava è anche ubicata un'officina in cui vengono gestiti tutti i rifiuti provenienti dalle attività di manutenzione quali: oli esausti, stracci ed indumenti sporchi di olio, veicoli fuori uso, filtri dell'olio, batterie al piombo, ferro ed acciaio.

Allo stato attuale la Cooperativa è autorizzata all'escavazione nella cava Piastra Bagnata, attraverso due atti:

- Delibera della regione Toscana n.945 del 20/07/2020 per pronuncia positiva di compatibilità ambientale relativamente alla "Variante al Progetto di Coltivazione e ripristino Ambientale della Cava Piastra Bagnata nel Comune di Vagli Sopra" avente durata pari a 5 anni;
- Delibera n.4 del 30/01/2016 del Comune di Vagli Sotto "Atto di concessione degli agri marmiferi posti nel Comune di Vagli Sotto in Valle d'Arnetola denominati Piastra Bagnata" avente durata pari a 27 anni.



Panoramica della cava vista da Ovest

3. CAMPO D'APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA

L'azienda si è dotata di un Sistema di Gestione Integrato Ambiente Sicurezza conforme alle norme UNI EN ISO 14001:2015 ed ISO 45001:2018 e conforme anche al Reg. Ce 1221/2009 ed al al REG. UE 2017/1505 per le attività di:

"Estrazione, attraverso processi fisico-meccanici, deposito e vendita di blocchi di marmo ornamentali".

La Cooperativa ha redatto un'analisi ambientale iniziale allo scopo di individuare e valutare in modo sistematico gli aspetti e gli impatti ambientali relativi alle attività ed ai servizi svolti e di ottenere così le



informazioni iniziali per la realizzazione del Sistema di Gestione Ambientale e per la prima definizione di Obiettivi, Traguardi e Programmi ambientali.

La Cooperativa Apuana ha quindi redatto la presente Dichiarazione ambientale quale strumento utilizzato per instaurare una comunicazione costante, chiara e coerente con i clienti, la cittadinanza e gli enti territoriali.

Il documento che la Direzione ha redatto, approvato e divulgato a tutti gli stake holders (ovvero: Comune di Vagli Sotto, Comune di Camporgiano, Ente Parco delle Alpi Apuane, principali clienti e fornitori) per rendere manifesto l'impegno profuso nella ricerca di una sempre maggiore qualità del servizio erogato e nella ricerca costante di migliori performance in ambito ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro, è il seguente documento di politica aziendale:

La presente Politica rappresenta l'impegno verso l'Ambiente e la Salute e Sicurezza sul Lavoro della "COOPERATIVA APUANA VAGLI SOPRA"; in particolare la Cooperativa mantiene il suo impegno per il rispetto della legislazione e delle regolamentazioni applicabili alla prevenzione dell'inquinamento e degli infortuni e per un miglioramento continuo delle proprie prestazioni

La Cooperativa nasce nel 1954 per dare impulso e innovazione, all'antica tradizione dell'escavazione da sempre diffusa nell'area di Vagli. Quasi 70 anni di attività dedicata al marmo, il "materiale eterno" che ha profondamente caratterizzato l'architettura e la storia dell'arte nei secoli. Ed è proprio nel concetto di "secolare tradizione" che si esprime l'attività della Cooperativa. Cooperativa Apuana opera in una delle cave più antiche della Toscana ed è oggi punto di riferimento per l'intero settore e la prima azienda di produzione marmifera della provincia di Lucca.

L'impegno della Cooperativa nei confronti dell'ambiente e della salute e sicurezza dei propri lavoratori si concretizza attraverso:

- Adozione, da quasi un decennio, di un sistema di gestione ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro;
- Prevenzione:
 - Ovvero individuare le attività che generano impatti significativi sull'ambiente, pianificare il loro trattamento per eliminare, o dove questo non è possibile, ridurre l'inquinamento derivante da dette attività,
 - Ovvero individuare le attività che possano generare possibili situazioni di rischio per i lavoratori della *Cooperativa* o per chiunque si trovi a svolgere nell'area aziendale attività lavorative (es. manutentori, fornitori di servizi, etc..) e pianificare il loro trattamento per ridurre la probabilità che avvengano infortuni e/o incidenti;
- Rispetto delle leggi: rispettare gli adempimenti legislativi sanciti dalla normativa vigente, nonché quelli presenti in eventuali impegni sottoscritti dalla struttura stessa.
- Riesaminare periodicamente il proprio contesto e le aspettative delle varie parti interessate
- Valutare periodicamente i rischi inerenti l'ambiente e la salute e sicurezza sul lavoro
- Programmazione: individuare gli obiettivi di miglioramento ambientali e di sicurezza per la gestione degli aspetti significativi.
- Controllo: controllare periodicamente e in modo sistematico le attività con impatto ambientale significativo e quelle con un alto grado di rischio di incidente.
- Miglioramento: perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni con l'impiego delle migliori tecnologie disponibili, purché appropriate ed economicamente applicabili.
- Comunicazione, trasparenza e sensibilizzazione rivolta a tutto il personale interno ed ai portatori di interesse sul tema dell'ambiente. La Cooperativa si impegna inoltre a comunicare periodicamente a



tutti i propri dipendenti i propri obiettivi e programmi legati all'ambiente ed alla salute e sicurezza sul lavoro ed ad operare affinché la presente Politica venga resa disponibile e divulgata a tutti i portatori di interesse tramite appositi canali;

- Consultazione di tutto il personale ed in particolar modo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, sia in fase di redazione e revisione del Documento di Analisi e Valutazione dei Rischi, sia in fase di implementazione del Sistema, in modo da rendere tutti i livelli aziendali protagonisti della vita aziendale.
- Impegno nella fornitura di risorse umane e finanziarie idonee al funzionamento del sistema ambientale e di sicurezza.
- Impegno a considerare il sistema ambientale e di sicurezza, ed i suoi risultati, come parte integrante del sistema produttivo e gestionale aziendale.
- Impegno a verificare l'idoneità del sistema anche sulla base di variazione della dimensione aziendale e della tipologia dei contratti di lavoro

I settori su cui la Cooperativa concentra attualmente la propria attenzione per la riduzione degli impatti ambientali significativi sono i seguenti:

- ❖ Migliore gestione dei rifiuti ed in special modo del rifiuto denominato "marmettola" tramite importanti investimenti tecnologici ed organizzativi finalizzati ad una più puntuale raccolta della stessa;
- ❖ Minor consumo della risorsa idrica tramite importanti investimenti nell'acquisto di macchine in grado di lavorare "a secco".

I settori su cui la Cooperativa concentra maggiormente la propria attenzione per la riduzione dei rischi di salute e sicurezza sul lavoro legati alle proprie attività, sono i seguenti:

- ❖ Continuo turn over dei mezzi/attrezzature;
- ❖ Formazione mirata e continuativa del proprio personale.

Ulteriore impegno, finalizzato alla minimizzazione dell'impatto derivante dalle attività svolte, è quello di valutare in anticipo, per quanto possibile, gli effetti sull'ambiente e sulla sicurezza derivanti da tutte le nuove attività e dalle variazioni gestionali in genere, oltre che adottare tutte le misure necessarie a prevenire sia lo spreco di risorse, sia l'insorgere di infortuni e/o incidenti.

Vagli Sotto, li 28/01/2022



4. REQUISITI, RIFERIMENTI NORMATIVI, DEFINIZIONI E PRESCRIZIONI LEGALI

4.1 Requisiti

Il punto 6.1 della norma UNI EN ISO 14001:2015 intende fornire un procedimento per identificare i rischi connessi con gli aspetti ambientali dell'attività e che dovrebbero essere considerati prioritari dal sistema di gestione ambientale.



COOPERATIVA APUANA VAGLI SOPRA	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	15 / 42
---	---------------------------------	----------------

Esso deve considerare il costo ed i tempi necessari per affrontare l'analisi ed ottenere la disponibilità di dati affidabili.

Le informazioni già disponibili su richieste di leggi o altro sono utilizzate nel procedimento di individuazione degli aspetti ambientali prioritari.

L'azienda individua gli aspetti ambientali, tenendo conto dei flussi in uscita e in entrata associati ad attività e servizi.

Gli aspetti ambientali emersi sono trattati con diversi gradi di controllo e di intervento in funzione della capacità dell'azienda di gestire gli aspetti ambientali stessi.

4.2 Principali riferimenti normativi

- Reg. CE 1221/2009, Regolamento EMAS
- UNI EN ISO 14001:2015, Sistemi di gestione Ambientale Appendice A - Guida all'uso della norma cap. A. 6. 1 Pianificazione ambientale
- UNI EN ISO 19011:2018, Linee guida per gli audit dei sistemi di gestione per la qualità e/o di gestione ambientale
- REG. UE 2017/1505, che modifica gli allegati I, II e III del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
- REG. UE 2026/2018, che modifica l'allegato IV del Regolamento (CE) n.1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)

4.3 Definizioni

Per le definizioni dei termini utilizzati nel documento è possibile consultare la norma ISO 14001:2015 e il Reg. CE 1221/2009.

Con il termine "marmettola" si intende un fango prodotto dall'attività di estrazione e/o di taglio di pietre naturali come il marmo.

Con il termine "ravaneto" si intende un accumulo di materiale detritico.

4.4 Abbreviazioni

Per le (rare) abbreviazioni utilizzate nell'analisi ambientale si faccia riferimento alla seguente legenda:

SGA	Sistema di Gestione Ambientale
Responsabile SGA	Responsabile del sistema di Gestione Ambientale
NA	Non Applicabile



4.5 Prescrizioni legali

L'Organizzazione nello svolgimento delle proprie attività si impegna ad operare nel pieno rispetto della normativa comunitaria, nazionale, regionale e volontaria, nonché nel rispetto di accordi e impegni sottoscritti dall'organizzazione con le parti interessate ai fini della tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori. L'azienda rispetta le normative delle nazioni in cui opera applicando inoltre, laddove possibile, standard più elevati."

L'identificazione delle leggi e dei regolamenti in materia ambientale ed i relativi aggiornamenti, avviene mediante comunicazioni periodiche ricevute dall'associazione di categoria sotto forma di bollettini informativi via e-mail/posta, mediante la consultazione di siti internet specialistici e attraverso consulenti ambientali con i quali l'Azienda ha un contratto di consulenza.

La comunicazione degli aspetti in oggetto al personale seguono varie tipologie di canali in funzione della responsabilità ricoperta all'interno della Cooperativa ed alla tipologia di comunicazione.

Le prescrizioni legali applicabili alle attività sono descritte di seguito all'interno del paragrafo dedicato alla descrizione degli indicatori per il monitoraggio degli aspetti ambientali.

5. ASPETTI AMBIENTALI, RISCHI E OPPORTUNITA', CICLO DI VITA

Identificazione degli Aspetti Ambientali

Nel pianificare il Sistema di Gestione Ambientale, la Direzione aziendale tiene in considerazione il contesto in cui si trova ad operare, il proprio campo di applicazione e i requisiti e le aspettative delle parti interessate, e determina i rischi e le opportunità legati ai propri processi, aspetti ambientali, agli obblighi di conformità e ad altri fattori, considerando una prospettiva di ciclo di vita. Da tale attività di pianificazione è emerso che i rischi principali per l'ambiente legati alle attività dell'azienda, possono ricondursi: al consumo di risorse ed alla produzione di rifiuti. Su quest'ultimo aspetto si lega però una grande opportunità: il completo recupero del rifiuto principale (in termini di quantità) prodotto ovvero la "marmettola" (codice CER 01 04 13).

Per quanto riguarda il ciclo di vita del materiale "prodotto" dall'azienda (ovvero il marmo) esso è naturalmente virtuoso. Infatti, non contenendo alcun elemento nocivo o dannoso, risulta, a fine vita, completamente riutilizzabile trovando impiego nell'industria chimica (come sbiancante) e nel settore dell'edilizia (come aggregato per riempimenti o per la produzione di calcestruzzo).

Per quanto riguarda la cava posta in Loc. Arnetola, è stato predisposto un Piano di ripristino ambientale da attuare al termine della fase di coltivazione. In tale documento, approvato dagli enti preposti, sono presenti gli interventi da attuare, al momento della cessazione delle attività di coltivazione, per limitare/eliminare gli impatti ambientale, creati durante il periodo di lavorazione (es.: ripiantumazione di alcuni tipi di vegetazione, rimozione di tutte gli acquartieramenti mobili installati, etc..).



Il Responsabile SGA, in collaborazione con la Direzione, almeno una volta all'anno, individua e valuta gli aspetti ambientali (diretti ed indiretti) relativi ad ogni attività, determina quali sono significativi, stabilisce le priorità di intervento e definisce gli Obiettivi e i Traguardi ambientali.

Tutti gli aspetti ambientali (diretti ed indiretti) collegati con le attività dell'azienda vengono valutati in condizioni operative normali, anomale e di emergenza.

Per l'anno 2021, gli aspetti ambientali individuati e valutati sono stati i seguenti:

- Risorsa idrica e scarichi idrici;
- Gestione dei rifiuti;
- Contaminazione suolo ed utilizzo di sostanze pericolose e/o prodotti chimici;
- Rumore;
- Consumi energetici;
- Emissioni in atmosfera;
- Effetti legati alla biodiversità.

Trasversale a tutti i precedenti aspetti ambientali vi è anche quello relativo agli obblighi normativi che l'azienda tiene costantemente sotto controllo.

Aspetti Ambientali Significativi

Fra i suddetti aspetti, quelli attualmente ritenuti particolarmente significativi dall'azienda sono:

- Consumo di risorse naturali (elettricità);
- Consumo di risorse naturali (gasolio);
- Produzione rifiuti (marmettola);
- Scarichi idrici;
- Effetti legati alla biodiversità.

Sulla base degli aspetti ambientali ritenuti particolarmente significativi, la Cooperativa attua appositi traguardi/programmi ambientali (vedi Capitolo 9 del presente documento).

5.1 Indicatori

Il Responsabile SGA ha individuato opportuni indicatori per il monitoraggio e la tenuta sotto controllo di tutti gli aspetti ambientali attinenti alle attività aziendali.

Gli indicatori, riportati nel proseguito, ritenuti significativi dalla Cooperativa riguardano: le quantità marmo estratto (ornamentale e non), le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti, i consumi (di energia elettrica e di gasolio) e le tipologie e quantità di emissioni nocive prodotte.

Gli indicatori, all'interno della Dichiarazione Ambientale, vengono aggiornati almeno annualmente.



5.2 Risorsa Idrica e scarichi idrici

L'azienda acquisisce acqua dall'acquedotto comunale sia per la propria sede legale che per quella amministrativa ed utilizzata anche come deposito.

Presso la cava invece, la Cooperativa ha ottenuto l'autorizzazione all'emungimento di acqua sorgiva per il taglio del marmo, dalla Provincia di Lucca con la Determina Dirigenziale n.5290 del 10/10/2011 avente validità pari a 15 anni.

L'approvvigionamento idrico presso la cava avviene:

- ☞ Dalla derivazione di acqua dal "Fosso di Suspigionica" con una capacità di circa 2 litri secondo. La derivazione dell'acqua avviene senza particolari opere di presa, mediante tubazione di ferro del diametro di un pollice della lunghezza di circa mt. 1.700 dalla derivazione alla cabina di pompaggio e di mt 450 dalla cabina di pompaggio ai depositi di distribuzione ubicati nella zona Nord della cava a quota circa 1170 s.l.m.
- ☞ Dalla derivazione dell'acqua dalla sorgente denominata "Del Veladro" con una capacità di circa 2 litri al secondo, affiorante nel fosso del Veladro in località omonima in comune di Vagli Sotto, mappale 5851 sez. C foglio n. 58, a una quota di circa 1500 s.l.m. La derivazione dell'acqua avviene senza particolari opere di presa mediante tubazione di ferro del diametro di un pollice e della lunghezza di circa 1200 mt dalla derivazione ai depositi di distribuzione ubicati nella zona sud della cava a quota circa 1180 s.l.m. (V3).
- ☞ Dalla sorgente ad uso della cava localizzata all'inizio della strada di arroccamento, nel fondovalle, addotta al deposito

Ai fini di minimizzare l'emungimento di acque sorgive, come previsto dal piano di riutilizzo delle acque approvato dall'Ente Parco delle Alpi Apuane con la Pronuncia di Compatibilità Ambientale n.2 del 2013, la Cooperativa:

- ☞ Provvede al recupero delle acque di lavorazione convogliando le acque provenienti dalle macchine presenti nei vari piazzali di cava in zone di raccolta, costruite con dossi di contenimento realizzati con gli inerti di cava e da qui inviate agli impianti di depurazione e ai depositi di stoccaggio,
- ☞ provvede alla raccolta e recupero delle acque meteoriche nei piazzali di cava con le metodiche sopra descritte.

Queste acque di lavorazione e le Acque Meteoriche Prima Pioggia sono raccolte, fatte decantare e reinserite nel ciclo produttivo come acque chiare. La perdita per infiltrazione può essere stimata tra il 40% e il 60% del totale (i marmi sono caratterizzati da una permeabilità secondaria elevata). Si può quindi ritenere che il quantitativo annuo di acqua riutilizzata sia compreso tra 8.230 m³ e 12.340 m³. Si tratta di una valutazione deduttiva e non derivata da una misura fisica in quanto non è possibile utilizzare opportuni

COOPERATIVA APUANA VAGLI SOPRA	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	19 / 42
-----------------------------------	--------------------------	---------

conta litri, come tentato nell'anno 2015, in quanto la torbidità dell'acqua ha provocato l'intasamento degli strumenti di misura.

Consumi d'acqua

Il consumo d'acqua della sede legale e di quella amministrativa utilizzata anche come deposito è stato ritenuto aspetto non significativo.

Valutazione dell'acqua emunta e riutilizzata

Sebbene sia difficile quantificare in maniera empirica il consumo d'acqua emunta, è possibile stimare in maniera qualitativa la suddetta quantità. Infatti, all'interno del "Piano di Prevenzione di Gestione delle acque Meteoriche da Dilavamento", a firma del Geologo Dott. Silvano Gattilio, presentato dalla Cooperativa nell'Ottobre 2019 alla Regione Toscana, è stata effettuata una stima della quantità di acqua emunta necessaria. Infatti, il fabbisogno idrico è direttamente collegabile alla quantità di acqua necessaria per il raffreddamento dei tagli del marmo. Il volume d'acqua necessario per il raffreddamento dei tagli si calcola tenendo presente che per i tagli a filo diamantato occorrono circa 15 litri/min., per una segatrice occorrono circa 40 litri/min. e per una perforatrice occorrono 0,7 litri/min. Nella cava sono presenti ad oggi: n. 21 tagliatrici a filo diamantato (mediante ne vengono utilizzate 10), n. 4 segatrici a catena e n. 2 perforanti, impiegati in numero opportuno secondo necessità. Il calcolo del quantitativo d'acqua (teorico) necessario può essere fatto riferendosi a tutti gli impianti di taglio in attività per un numero stimato di 4 ore/die. Si ottiene:

- Tagliatrice a filo: $15 \text{ l/min} \times 60 \times 4 \times 21 = 76 \text{ m}^3/\text{die}$
- Perforanti: $0,7 \text{ l/min} \times 60 \times 4 \times 2 = 0,33 \text{ m}^3/\text{die}$
- Totale = $76,33 \text{ m}^3/\text{die}$

Nel 2022 sono state dismesse 4 segatrici a catena e sostituite con 9 segatrici a secco che hanno consentito di ridurre in modo importante il consumo di acqua.

Il volume totale così calcolato è sicuramente in eccesso perché di fatto non accade che tutte le macchine da taglio siano fatte funzionare contemporaneamente. Il consumo d'acqua è strettamente correlato alle lavorazioni di cava e s'interrompe pertanto nel periodo invernale quando l'attività estrattiva viene chiusa; considerando circa 180 giorni lavorativi all'anno, con le nuove segatrici a secco si stima un consumo pari a circa $13.739 \text{ m}^3/\text{anno}$, significativamente ridotto rispetto ai $20.574 \text{ m}^3/\text{anno}$ stimati ad inizio 2022.

Scarichi idrici

Gli scarichi idrici, costituiti esclusivamente dai servizi igienici, della sede amministrativa ubicata a Isola di Roccalberti nel Comune di Camporgiano confluiscono, previo passaggio da una fossa IMHOFF, in un corpo idrico superficiale. La Cooperativa ha ottenuto, in data 21/03/2019, dal Comune di Camporgiano, l'Autorizzazione n.1/19 per lo scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue di questi scarichi assimilabili alle domestiche.



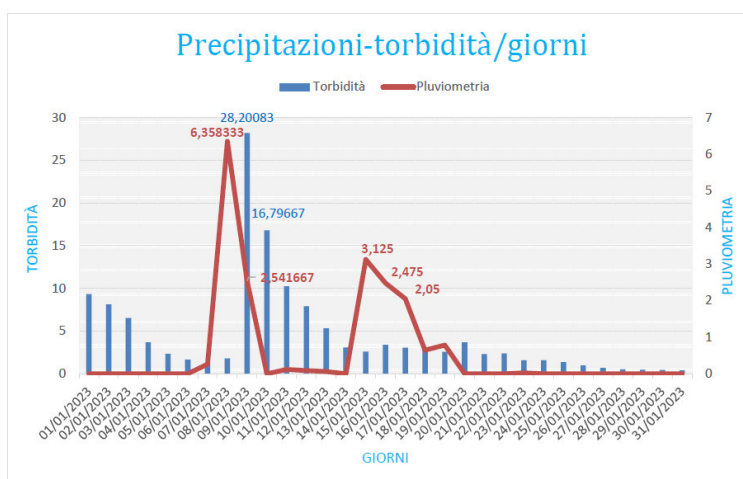
Gli scarichi idrici assimilati ai domestici della Cooperativa della cava sita in Loc. Arnetola a Vagli Sotto confluiscono in apposite cisterne a tenuta stagna che vengono periodicamente svuotate da ditte autorizzate.

Infiltrazioni delle acque meteoriche nel sottosuolo

Le rocce carbonatiche presenti nell'area sono caratterizzate da un elevato tasso di infiltrazione delle acque meteoriche a seguito della peculiare fratturazione. Le infiltrazioni possono risultare critiche per la qualità delle acque superficiali e sotterranee, e possono interessare alcune sorgenti ubicate anche a distanza significativa. Gli studi geologici e idrogeologici condotti sull'area dimostrano la connessione tra il bacino marmifero della cava Piastra Bagnata e la sorgente del Frigido posta nel versante occidentale delle Alpi Apuane. La connessione è stata confermata anche da prove eseguite con traccianti.

Al fine di ridurre il rischio di contaminazione delle acque sotterranee, nel rispetto delle prescrizioni riportate nel Provvedimento Autorizzativo della Regione Toscana (delibera n. 945 del 20/07/2020), in cava sono state adottate specifiche azioni per la tutela delle acque (es. lavorazioni a secco per quanto possibile, arginature, pulizia piazzali, sigillatura fratture).

In ottemperanza a quanto prescritto dal Decreto n. 22740 del 24/12/2021 della Regione Toscana, è stato inoltre attuato un monitoraggio a valenza ambientale della sorgente del Frigido (Forno-MS). La Relazione descrittiva dei dati di Monitoraggio, emessa il 2 Febbraio 2023 da GEOSER Studio Associato su incarico e per conto della Coop. Apuana Vagli Sopra, riporta la sintesi dei risultati dell'analisi dei dati del periodo dal 01/01/2023 al 31/01/2023. Di seguito si riporta un breve stralcio della Relazione sopra citata, relativo alla connessione tra precipitazioni in cava e torbidità della sorgente del Frigido:



Dal raffronto tra le precipitazioni registrate al pluviometro posto nella cava Piastra Bagnata e la torbidità delle acque rilevate alla Sorgente di Forno sembra non esserci una correlazione grafica. Considerando infatti i cinque eventi piovosi più significativi, sembra non esistere una netta corrispondenza tra le precipitazioni in Arnetola e i picchi di torbidità alla sorgente di Forno poiché, ad ogni evento piovoso principale non sembra sempre corrispondere un aumento di torbidità. Infatti mentre agli eventi registrati i giorni 8 e 9 potrebbero corrispondere rispettivamente gli aumenti di torbidità dei giorni immediatamente successivi 9 e 10 agli altri 3 eventi principali registrati in Asrnetola non sembra corrispondere alcun aumento di torbidità alla sorgente.

Inoltre è sempre da considerare il fatto che la possibilità che ad un evento piovoso in Arnetola corrisponda un aumento di torbidità alla sorgente di Forno il giorno immediatamente successivo all'evento stesso è piuttosto improbabile vista la loro distanza e i tempi di percorrenza delle acque sotterranee. L'aumento di torbidità non può essere infatti quasi simultaneo a precipitazioni avvenute a distanza quali quella tra la valle di Arnetola e la sorgente di Forno ma è più probabile sia imputabile a precipitazioni che hanno interessato l'area di ricarica della sorgente di Forno in una zona molto più vicina al punto di controllo Arpat.

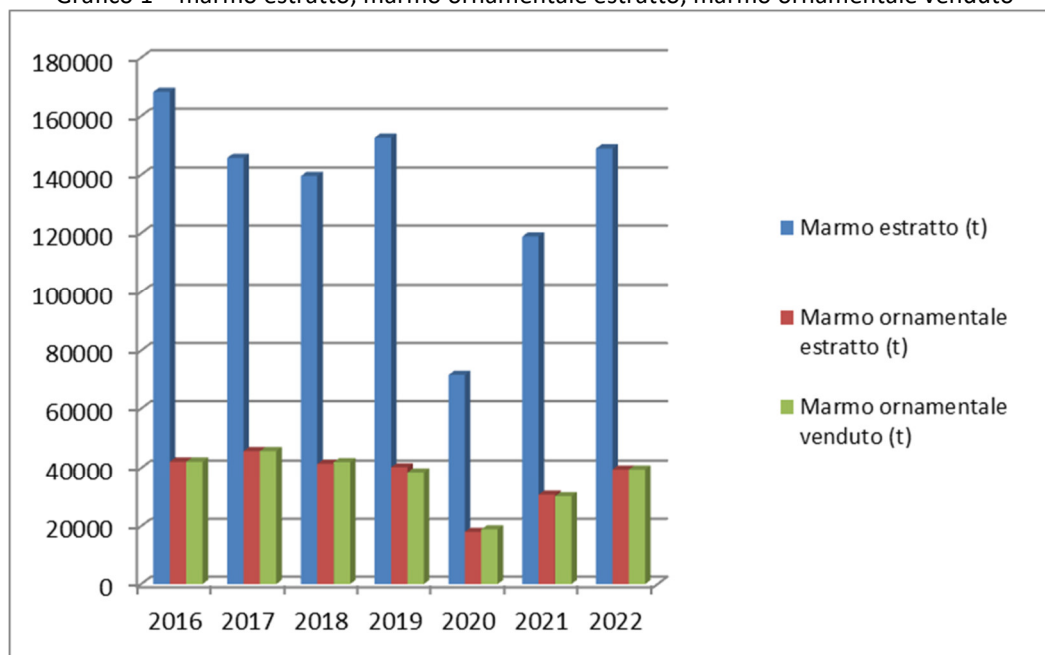
Dall'analisi chimica eseguita sul campione di acqua della Sorgente di Forno (rapporto di prova N°271-1/23 del 26/01/2023) si rileva che la quantità dei solidi sospesi è di 1 Mg/L coincidente con il limite di quantificazione quindi decisamente basso e in linea con quello del mese precedente mentre si ha un aumento della concentrazione dei due metalli Al e Fe che è comunque inferiore alla concentrazione soglia di contaminazione delle acque sotterranee.

5.3 Gestione processi primari

I processi primari svolti dalla Cooperativa sono quelli riconducibili alle attività di **“estrazione, attraverso processi fisico-meccanici, deposito e vendita di blocchi di marmo ornamentali”**; gli altri processi hanno una bassa incidenza rispetto agli impatti ambientali generati dall'azienda.

Di seguito si riporta un grafico riassuntivo relativo alle quantità di materiale: estratto, ornamentale e venduto.

Grafico 1 – marmo estratto, marmo ornamentale estratto, marmo ornamentale venduto



La netta riduzione delle quantità estratte, e quindi di marmo vendute, per gli anni 2020 e 2021 rispetto a quelle dell'anno 2019, è da ricercarsi nell'attività sospesa per i primi sette mesi dell'anno 2020 causa ritardo nell'ottenimento della nuova autorizzazione e nell'attività ridotta dell'anno 2021 dovuta ai procedimenti amministrativi di sospensione dell'attività erogati dagli enti competenti. Nel 2022 le quantità di marmo estratto e di marmo ornamentale sono aumentate rispetto al 2021 e hanno raggiunto quelle del 2019 per merito della ripresa del mercato e del rientro dell'emergenza COVID-19.

Per quanto riguarda il flusso di massa, la percentuale di marmo ornamentale estratto rispetto al marmo totale estratto è in linea con lo standard dell'area in cui opera l'Azienda.

Fonti dei dati e frequenza di aggiornamento:

- Marmo estratto: relazione annuale sul materiale scavato presentata al Comune di Vagli Sotto;
- Marmo ornamentale estratto: documenti di trasporto riportanti il peso del materiale in oggetto;
- Frequenza di aggiornamento del dato: annuale

Il marmo non ornamentale, ovvero la quantità di marmo che si ottiene dal marmo estratto e quello ornamentale, viene venduto principalmente ad aziende edili della zona come inerte da lavorare per la realizzazione di opere non strutturali.

Il prodotto non ornamentale non venduto, invece, viene collocato nella zona di stoccaggio del detrito all'interno della cava.

Indicatore di efficacia dell'attività di estrazione

Il Regolamento CE 1221/09 richiede di confrontare i dati relativi all'attività primaria con indicatori chiave prestabiliti. Nel caso di Cooperativa Apuana Vagli, il dato significativo è la quantità totale di marmo estratta, visto che questa è l'attività prevalente. La quantità di materiale estratta viene espressa in tonnellate e confrontata con la somma delle spese relative al personale ed all'acquisto di materie prime e di consumo espresse in Euro.

Nella tabella seguente sono riportati i dati utilizzati per la valutazione dell'aspetto dal 2018 al 2022.

Tabella 3 – Indicatore di efficacia per la gestione del materiale estratto

Anno	A Spese (Milioni di Euro)	B Marmo estratto (t)*	Indicatore di efficacia (B/A) ton/Euro
2018	4,72	139.598,00	29.575,85
2019	5,17	152.651,25	29.526,35
2020	3,99	71.698,1	17.969,45
2021	4,39	118.867,9	27.076,97
2022	6,54	148.976,95	22.779,35

*Il materiale estratto viene calcolato annualmente, come previsto dalla LR Toscana 35/2015, confrontando i rilievi petrografici dei diversi anni

Fonti dei dati e frequenza di aggiornamento:

- Marmo estratto: relazione annuale sul materiale scavato presentata al Comune di Vagli Sotto;
- Spese: bilancio di esercizio;
- Frequenza di aggiornamento del dato: annuale

Il motivo del peggioramento dell'indicatore nell'anno 2020, rispetto agli anni precedenti, è da ricercarsi nell'attività sospesa per i primi sette mesi dell'anno causa ritardo nell'ottenimento della nuova



autorizzazione. Nel 2022 l'aumento sensibile delle spese è da ricercarsi nelle nuove assunzioni e nell'aumento del costo delle materie prime in particolare gasolio ed energia.

5.4 Gestione dei rifiuti

Nelle tabelle sottostanti riportiamo le quantità totali di rifiuti prodotti dalla Cooperativa e la relativa divisione in rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi nel periodo compreso tra il 2019 ed il 2021.

Tabella 4 – Quantità Rifiuti prodotti

Anno	Totale rifiuti prodotti (t)	Rifiuti speciali pericolosi prodotti (t)	% Rifiuti speciali pericolosi prodotti (t) / Totale rifiuti prodotti (t)	Rifiuti speciali non pericolosi prodotti (t)	% Rifiuti speciali non pericolosi prodotti (t) / Totale rifiuti prodotti (t)
2019	661,4	12,4*	1,9%	649	98,1%
2020	412,33	3,13	0,8%	409,2	99,2%
2021	1.277,77	3,97	0,4%	1.273,80	99,6%
2022	2.972,60	4,20	0,14%	2.968,40	99,86%

¹ aumento dovuto principalmente dalla produzione di rifiuti appartenenti al CER 16 02 09*

L'aumento della quantità di rifiuti non pericolosi, dovuto principalmente ad una più puntuale ed efficace raccolta della "marmettola" (rifiuto con codice CER 010413), è uno degli obiettivi strategici portati avanti dalla Cooperativa (vedi anche Capitolo 8).

Fonti dei dati e frequenza di aggiornamento:

- Rifiuti prodotti: registro di carico e scarico;
- Frequenza di aggiornamento del dato: mensile

5.5 Contaminazione suolo ed utilizzo di sostanze pericolose e/o prodotti chimici

Le possibili fonti di contaminazione del terreno durante il normale svolgimento possono essere determinate dall'utilizzo dei preparati chimici (principalmente costituiti da gasolio ed oli idraulici)

Dalla data di inizio attività, la Cooperativa Apuana Vagli non ha avuto alcun unico caso di contaminazione del suolo.

E' stata cura dell'azienda premurarsi che in ogni luogo dove i prodotti chimici vengano manipolati, sia presente apposita sostanza assorbente; inoltre tutto il personale è stato debitamente formato sul come gestire un eventuale sversamento accidentale di tale sostanza. Annualmente si svolge una simulazione atta a verificare le capacità del personale operativo aziendale a fronteggiare una situazione dovuta allo sversamento di prodotti chimici.

5.6 Rumore

Le principali sorgenti sonore che danno origine a rumore sono le seguenti:

- Movimentazione degli automezzi;
- Operazioni di taglio, con apposite macchine, del materiale lapideo.

Le operazioni di sparo, vista la loro breve durata e vista la loro sporadicità, non vengono ritenute attività significative nel presente ambito.

La cava ricade in zona di classe VI del piano di zonizzazione acustica del Comune di Vagli Sotto e confina con zone di classe VI e IV.

Per l'ottenimento del permesso per la coltivazione della cava, la Cooperativa ha eseguito apposita valutazione di impatto acustico nel Luglio del 2019. Da tale valutazione si evince il pieno rispetto del Piano di Zonizzazione del Comune di Vagli Sotto.

5.7 Consumi energetici

Energia elettrica

Durante lo svolgimento delle attività della Cooperativa Apuana Vagli, l'energia elettrica è impiegata, nella cava ubicata nel Comune di Vagli Sotto, per l'alimentazione delle numerose macchine (tagliatrici, martelli pneumatici, etc..) e per l'illuminazione, mentre nella sede di Camporgiano, per l'alimentazione dell'unica macchina per il taglio del materiale lapideo, per l'illuminazione e per le mansioni svolte nell'ufficio. Di seguito riportiamo i consumi di energia elettrica, contabilizzati dalle bollette ricevute, dal 2017 ad oggi.

Tabella 5 – Consumo di energia elettrica

ANNO	Consumo energia elettrica Magazzino (MWh)	Consumo energia elettrica Cava (MWh)	Totale (MWh)
2017	37,2	381,75	418,95
2018	53,36	382,94	436,30
2019	98,90	357,60	456,50
2020 ¹	71,55	222,47	294,02
2021 ²	46,01	201,49	247,50
2022 ³	82,50	385,58	468,08

¹la netta riduzione dei consumi per l'anno 2020 rispetto all'anno 2019 è da ricercarsi nell'attività sospesa per i primi sette mesi dell'anno causa ritardo nell'ottenimento della nuova autorizzazione

²la netta riduzione dei consumi per l'anno 2021 rispetto agli anni precedenti è da ricercarsi nell'attività ridotta dovuta ai procedimenti amministrativi di sospensione dell'attività erogati dagli enti competenti.

³L'aumento del consumo per l'anno 2022 è dovuto all'aumento della produzione

Fonti dei dati e frequenza di aggiornamento:

- Consumi energia elettrica: bollette del fornitore di energia elettrica;
- Frequenza di aggiornamento del dato: mensile.

Qui sotto invece riportiamo i consumi di energia elettrica della cava rapportate al materiale estratto e quelli della sede amministrativa/magazzino a fronte della quantità di energia elettrica autoprodotta mediante impianto fotovoltaico:

Tabella 6 – Consumo di energia elettrica della cava rapportato alle tonnellate di materiale estratto

Anno	A Consumo energia elettrica (MWh) (cava)	B Tonnellate di materiale estratto	Indicatore di efficacia (B/A) Ton/MWh
2017	381,75	145.788,00	381,89
2018	382,94	139.598,00	364,54
2019	357,60	152.651,25	426,88
2020*	222,47	71.698,1	322,28
2021	201,49	118.867,9	589,94
2022	385,58	148976,95	386,37

*Il dato del 2020 è fuorviante in quanto influenzato in maniera importante dall'esigua quantità di materiale estratto: l'efficienza in produzione non ha quindi compensato i consumi fissi non dipendenti dalle attività operative (es.: funzionamento delle pompe dell'impianto di raccolta delle acque meteoriche, lavorazioni in officina, etc..)

Tabella 7 – Consumo di energia elettrica del "magazzino" ed energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico ubicato presso la sede amministrativa

Anno	Consumo energia elettrica (MWh) (magazzino)	Energia elettrica prodotta dall'impianto FV (MWh)
2017	37,20	Impianto non in funzione
2018	53,36	Impianto non in funzione
2019	98,90	Impianto non in funzione
2020	71,55	6,9
2021	46,01	10,4
2022	82,50	12,32

Consumo carburante e materiali

Per motivi sia di natura contabile che ambientale, Cooperativa Apuana Vagli monitora costantemente i consumi di carburante, sia in termini finanziari che quantitativi.

Di seguito si riportano i quantitativi di carburante consumati dall'anno 2017 ad oggi.

Ricordiamo che il TEP (Tonnellata Equivalente di Petrolio) è un'unità di misura dell'energia e che viene utilizzata, utilizzando appositi coefficienti di correzione, per paragonare tutti i consumi energetici.

Tabella 8 – Carburante utilizzato per le attività aziendali

ANNO	Consumo di GASOLIO (t)	T.E.P. totali
2017	220,96	238,63
2018	289,56	312,71
2019	291,83	315,16
2020*	109,61	118,37
2021	338,58	365,67
2022**	344,71	372,3

*la netta riduzione dei consumi per l'anno 2020 rispetto all'anno 2019 è da ricercarsi nell'attività sospesa per i primi sette mesi dell'anno causa ritardo nell'ottenimento della nuova autorizzazione

**l'aumento dei consumi di gasolio nel 2022 è dovuto all'acquisto di nuove macchine per taglio a secco alimentate a gasolio (nuove macchine che hanno consentito di ridurre il consumo d'acqua, aumentare nettamente la marmettola recuperata, ridurre ulteriormente il rischio di infiltrazioni in falda.

Fonti dei dati e frequenza di aggiornamento:

- DAS;
- Frequenza di aggiornamento del dato: mensile.

Qui sotto si riportano le tonnellate di materiale scavato rapportate ai quantitativi di carburante consumati:

Tabella 9 – Tonnellate di materiale scavato rapportato alle quantità di carburante utilizzato per le attività aziendali

ANNO	A Tonnellate di gasolio consumato	B Tonnellate di materiale estratto	Indicatore di efficacia (B/A)
2019	291,83	152.651,25	523,08
2020	109,61	71.698,10	654,12
2021	338,58	118.867,90	351,08
2022	344,71	148.976,95	432,18

Il consumo di gasolio nel 2022 è sensibilmente diminuito rispetto al 2021 se lo si rapporta alla produzione di marmo estratta.

Indicatore di efficacia equivalente all'efficienza energetica

Il Regolamento CE 1221/09 richiede di confrontare i dati relativi ai consumi di risorse energetiche con indicatori chiave prestabiliti. In particolare, per valutare l'efficienza energetica dell'organizzazione, è necessario convertire tutta l'energia utilizzata dall'azienda per svolgere l'attività in MWh (1 Kg di gasolio = 10.000 kcal; 10.000kcal = 11,62kWh) e confrontarla con il fatturato annuo relativo espresso in Euro.

Nella tabella seguente sono riportati i dati utilizzati per la valutazione dell'aspetto.

Tabella 10 - Indicatore di efficacia per l'efficienza energetica

Anno	A Consumo totale (MWh)	B Fatturato in EURO	Indicatore di efficacia (B/A)
2016	3.548,32	9.494.738	2.675,84
2017	2.986,50	10.073.206	3.372,91
2018	4.396,70	9.289.719	2.112,88
2019	3.847,56	10.464.550	2.719,79
2020	1.566,59	6.112.000	3.901,47
2021	4.181,79	7.941.168	1.898,99
2022	4.473,61	12.208.654	2.729,04

Consumo materiali

Altri materiali di utilizzo frequente ed in discrete quantità sono da ricercarsi negli oli minerali e nei lubrificanti.

5.8 Emissioni in atmosfera

Nel corso dell'analisi ambientale sono stati individuati i punti di emissione in atmosfera derivanti dalle attività aziendali.

Dalla ricognizione effettuata è emerso che i potenziali punti di emissione in atmosfera nell'ambito dell'azienda sono:

- Le emissioni di polvere presso la cava;
- Gli automezzi ed i mezzi d'opera;
- L'impianto di condizionamento installato nella sede amministrativa.

Sulla base dei consumi di carburante, sono state calcolate le emissioni in atmosfera dovute alla combustione del gasolio.

Di seguito sono riportati i coefficienti di emissione dei gas serra emessi in funzione della tipologia di autoveicolo.

Tabella 11 – Bulk emission factors (g/kg fuel) for Italy (Corinair, Emission inventory guidebook august 2002)

Category	Italy					
	CO	NOx	NMVOG	CH4	PM	CO ₂ [kg/kg fuel]
Gasoline PC	155.50	13.77	18.97	1.32	0.00	2.86
Diesel PC	6.27	9.16	1.35	0.11	1.77	3.12
Gasoline LDV	225.26	18.46	23.45	1.03	0.00	2.76
Diesel LDV	11.13	18.18	1.79	0.07	2.90	3.11
Diesel HDV	8.72	22.59	5.02	0.23	1.64	3.10
Buses	12.83	40.67	4.24	0.41	1.77	3.10
Coaches	6.90	30.26	3.73	0.30	1.38	3.11
Mopeds	456.00	1.04	286.00	7.20	0.00	1.54
Motorcycles	573.73	6.83	54.64	6.21	0.00	2.11

Cooperativa Apuana Vagli utilizza esclusivamente gasolio per il funzionamento dei mezzi legati alla propria attività.

Le stime sono state effettuate moltiplicando i kg di carburante consumati per i coefficienti corrispondenti alla tipologia "diesel HDV", che corrisponde agli automezzi di massa > 3,5 ton.

Nei seguenti grafici sono quindi riportati gli inquinanti stimati in base alla composizione del combustibile prescelto emessi ogni anno dai mezzi dell'azienda:

Grafico 2 – CO2 Equivalente Prodotta (Kg)

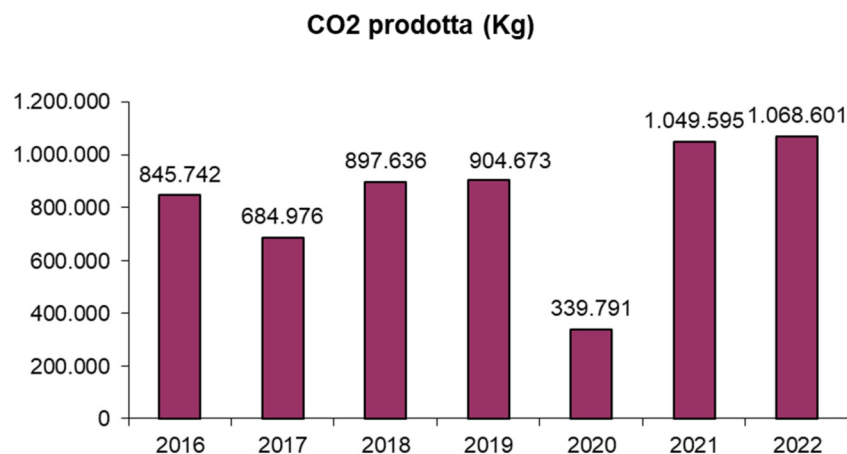
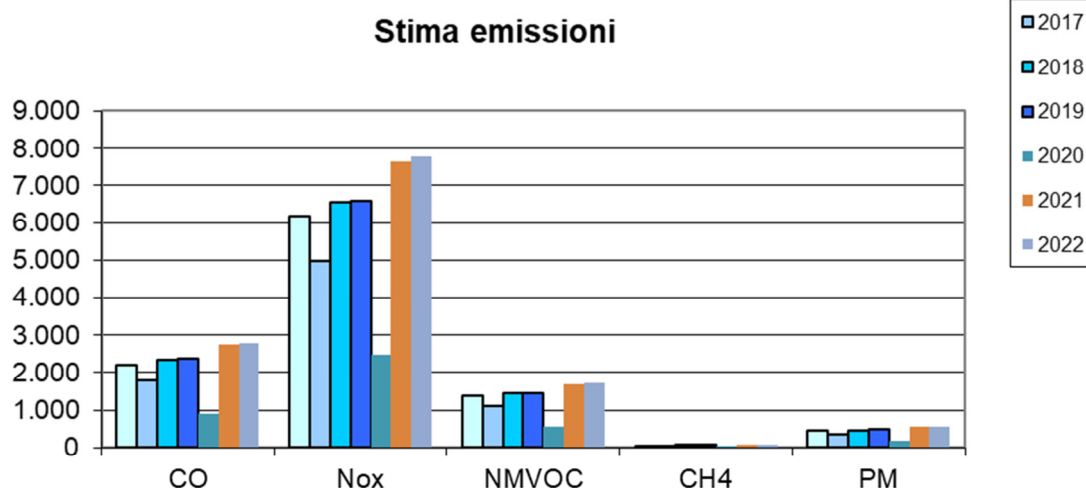


Grafico 3 – Stima Emissioni (Kg)



Cava

La Cooperativa, ha ottenuto dalla Regione Toscana, con Deliberan.945 del 20/07/2020, l'autorizzazione alle emissioni di polveri non convogliate derivanti dalla cava.

Automezzi

Di seguito riportiamo, per i mezzi sopra di proprietà della Cooperativa ed autorizzati alla circolazione su strada, la loro ripartizione in categorie "Euro".

Tabella 12 – Categorie mezzi

Tipologia	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6	Totale mezzi
N	0	0	0	4	0	21	25
% sul totale	0%	0%	0%	16%	0%	84%	

Impianto di Condizionamento

Nella sede amministrativa dell'azienda sono presenti due pompe di calore utilizzate per il condizionamento degli uffici. La Cooperativa, alla luce della potenza di raffrescamento e riscaldamento degli impianti (maggiori di 10 kW), ed alla luce della tipologia e della quantità di gas contenuta in ogni impianto (R410A – 16,5kg - Tonnellate CO2 equivalente = 34,45) è tenuta ad effettuare sugli impianti, ai sensi del DM 10/02/14 e del REG UE 517/14, una prova di efficienza energetica ogni due anni, ed una verifica di assenze di fughe di gas ogni 6 mesi.

5.9 Effetti legati alla biodiversità

Il regolamento EMAS III reg. CE 1221/2009 richiede l'introduzione di un indicatore chiave sulla biodiversità.

La superficie attualmente edificata presso la cava di Vagli Sotto è pari a 100 m², mentre presso la sede amministrativa e deposito di Camporgiano è pari a 620 m² (di cui 560 m² della nuova sede amministrativa) e per la sede legale è pari a 100 m². La superficie totale impermeabilizzata è pari a circa 820 m².

La superficie totale orientata alla natura nel sito è pari a 20.000m² circa.

La superficie totale orientata alla natura fuori dal sito è pari a 0 m².

Tabella 13 – Tipologie di superficie 21640

Superficie coperta	Superficie impermeabilizzata	Superficie permeabile
3,8%	3,8%	92,4%

La cava “Piastra Bagnata” ed un suo ampio intorno fanno parte, ai sensi della LRT 65/97, del Parco Naturale, delle Alpi Apuane. Dall’esame della cartografia Bioitaly, l’area estrattiva si colloca in prossimità del Sito di Importanza Regionale 21 “Monte Tambura- Monte Sella”, incluso nella Zona di Protezione Speciale 23 “Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane”. In tale Sito la copertura del suolo è data principalmente da vegetazione forestale alle quote inferiori, e nelle aree di crinale da praterie e pascoli extraforestali combinate agli affioramenti rocciosi e a vegetazione discontinua. Nel piano montano domina la faggeta apuana con sottobosco graminoidale a *Sesleria argentea*. In relazione alla litologia prevalente e alle particolari caratteristiche climatiche, influenzate più o meno direttamente dalla vicinanza del mare, risulta un sistema dalla morfologia articolata a connotazione “alpina”, con presenza di rilievi ripidi e scoscesi che si stagliano in cime aguzze e pinnacoli caratterizzati da ampie superfici nude colonizzate da comunità casmofile e glareicole di primaria valenza fitogeografica e conservazionistica per la ricchezza di specie endemiche e rare. Si tratta di un territorio di rilevante importanza anche per la conservazione dell’avifauna legata alle praterie montane e agli ambienti rupestri, unica area regionale dove sono presenti *Pyrrhocorax pyrrhocorax* e *P. graculus*. Localizzati gli impianti artificiali che comunque rappresentano una minaccia sia dal punto di vista dell’inquinamento genetico che per la diffusione di specie esotiche (es. *Robinia pseudoacacia*).

Gli invertebrati contano elementi di notevole interesse: tra i Molluschi, alcune endemiche Apuane come *Chilostoma cingolatum apuanum* Studer, *Cochlodina comensis* Pfeiffer, specie nuove come *Vitrinobrachium baccettii*; tra gli Artropodi, specie endemiche come *Duvalius casellii carrarae* Jeannel, *Stomys roccai mancinii* Schatzmayr e *Timarcha apuana* Daccordi e Ruffo; altre specie estremamente localizzate e minacciate di estinzione come *Parnassius apollo*. Anche il contingente floristico annovera specie di interesse fitogeografico con una elevata presenza di specie endemiche e di specie rare come *Asperula purpurea* (L.) Ehrh. ssp. *apuana* (Fiori) Bechi et Garbari, *Biscutella apuana* Raffaelli, *Carum apuanum*, *Grande* ssp. *apuanum*, *Festuca apuanica* Markgr.-Dann.

Notevole risulta l’interesse ornitologico delle aree studiate sulle Apuane, come testimoniato da studi specifici più o meno recenti. Durante il periodo riproduttivo è stata accertata la presenza di 36 specie,



alcune importanti dal punto di vista conservazionistico e naturalistico, come l'Aquila reale, il Picchio muraiolo, il Gracchio corallino, il Pellegrino, il Sordone.

I principali elementi di criticità del Sito sono:

- Riduzione delle attività di pascolo con processi di ricolonizzazione arbustiva.
- Presenza di bacini estrattivi abbandonati.
- Presenza di "aree contigue speciali" del Parco delle Alpi Apuane potenzialmente destinate ad attività estrattive.
- Danneggiamento dei nuclei di *Taxus baccata* nella Valle di Renara.
- Elevata pressione del turismo estivo escursionistico (particolarmente intenso nell'area di Campocatino).
 - – Disturbo ad avifauna e fauna troglobia legato alle attività alpinistiche (modeste) e speleologiche.
 - – Presenza di bacini estrattivi marmiferi (cave, discariche e strade di arroccamento), con occupazione di suolo, inquinamento delle acque e modifica degli elementi fisiografici.
 - – Riduzione del pascolo nell'intero comprensorio apuano e appenninico.

La ditta, nel Febbraio 2018, in fase di richiesta del rinnovo alla concessione estrattiva per la cava ha redatto una apposita valutazione di impatto ambientale ed incidenza.

Dalla suddetta Valutazione è emerso che:

- ☞ L'effetto delle attività della cava può ritenersi nullo sulle specie vegetali di pregio, in quanto l'area destinata alla nuova coltivazione risulta non direttamente interessata alla presenza delle specie di maggior valenza naturalistica: si tratta infatti di aree degradate, completamente prive di vegetazione, all'interno dell'area di escavazione attuale.
- ☞ Data l'ubicazione dell'area estrattiva in relazione ai siti di maggiore interesse floristico presenti in area vasta (le pareti rocciose a casmofite), l'attività di escavazione potrebbe invece comportare impatti potenziali secondari legati al sollevamento di polveri. Tuttavia, non sono state individuate specie di particolare interesse nell'ambito degli stessi ecosistemi di pregio.
- ☞ Le attività potrebbero potenzialmente interessare le specie faunistiche protette: tuttavia, gli invertebrati come *Callimorpha quadripunctata*, *Chondrina oligodonta*, *olatopupa juliana*, *Cochlostoma montanum*, risultano dotati di scarsissima mobilità e legati ad ambienti prettamente rupicoli: essendo quindi vincolati agli affioramenti rocciosi, non sarebbero direttamente interessati dalle attività in questione. Tra i Lepidotteri, le specie potenzialmente presenti e segnalate per i Siti di Interesse regionale, che potrebbero essere maggiormente interessate dall'attività estrattiva sono *Parnassius apollo*, che tuttavia non trova nella cava o negli immediati dintorni ambienti adatti alle proprie esigenze ecologiche; *Coenonympha dorus aquilonia* e *Satyrus ferula*, che presentano popolazioni assai localizzate sulle Apuane. L'impatto per perdita diretta di esemplari è quindi da ritenersi basso, come pure l'impatto per allontanamento, data la limitatezza del campo visivo e uditivo degli Invertebrati. Gli

Anfibi e Rettili effettivamente e potenzialmente presenti, anche se tutelati da norme specifiche, risultano specie ad ampia diffusione.

Nel complesso, quindi si può affermare, che non sono stati individuati impatti insostenibili. In considerazione della attività di escavazione all'interno di un'area estrattiva già da tempo in coltivazione, in riferimento alle componenti ambientali oggetto di analisi, si può affermare la compatibilità ambientale delle attività svolte all'interno della cava.

La nuova autorizzazione estrattiva ottenuta nel Luglio 2020 prevede che nel prossimo quinquennio la Cooperativa possa iniziare le operazioni di scavo in galleria in tre siti distinti della cava.

Le opere di ripristino che la Cooperativa sarà tenuta ad effettuare, a termine della propria concessione, saranno quelle di mera pulizia dell'area.

5.10 Indicatori settoriali

Con l'occasione dell'aggiornamento del presente documento di Dichiarazione Ambientale viene introdotto il concetto di indicatore settoriale per valutare le proprie prestazioni ambientali e, in particolare, la migliore pratica di gestione ambientale, le prestazioni ambientali degli specifici settori e, ove opportuno, esempi di eccellenza e sistemi di classificazione per determinare i livelli delle prestazioni ambientali, come richiesto dal regolamento EMAS III reg. CE 1221/2009.

Al momento non sono stati emessi indicatori settoriali per il settore di attività della Cooperativa, come previsto dall'articolo 46 del regolamento; l'azienda tiene sotto controllo l'emissione di questi documenti e, quando saranno disponibili, sarà cura dell'azienda recepirli.

6. LA COMUNICAZIONE

Al fine di garantire flussi di comunicazione che consentano una gestione oculata degli aspetti ambientali, Cooperativa Apuana ha individuato alcune modalità di comunicazione sia all'interno dell'azienda che all'esterno tramite la redazione di apposita Procedura.

Gestione comunicazione interna:

Principalmente la comunicazione interna alla Cooperativa (sia di carattere orizzontale che verticale) avviene in maniera diretta tramite l'organizzazione di apposite riunioni.

Gestione comunicazione esterna:

L'azienda, per divulgare la propria Politica aziendale contenente l'impegno per il miglioramento ambientale, ha consegnato copia della Politica ai Clienti più significativi e ai fornitori più critici.



COOPERATIVA APUANA VAGLI SOPRA	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	32 / 42
---	---------------------------------	----------------

Una copia della Politica è appesa nell'ufficio della sede amministrativa per permetterne la lettura a tutti i visitatori. Tale documento è inoltre pubblicato sul sito aziendale.

Qualsiasi persona od Ente può presentare, con le modalità espresse al Capitolo 10 del presente documento, segnalazioni, reclami o suggerimenti.

Presentazione degli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale

Cooperativa Apuana Vagli Sotto Soc. Coop si impegna a produrre annualmente e a rendere pubblico un aggiornamento dei dati della Dichiarazione Ambientale, relativamente ai principali aspetti ambientali e all'evidenza del livello di raggiungimento degli obiettivi qui riportati, avendo cura di porre in evidenza le variazioni rilevanti rispetto alla dichiarazione precedente.

Il presente documento è accessibile al pubblico mediante il sito web aziendale www.apuanavagli.it.

7. ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE

Nella consapevolezza che la qualità dell'operato aziendale e la corretta gestione degli aspetti ambientali dipendono in larga misura dalla consapevolezza e dalle skills acquisite dai lavoratori, la Cooperativa provvede, come previsto da apposita Procedura, almeno una volta l'anno, a valutare le esigenze di professionalità e di competenza per far fronte agli impegni assunti (e previsti), in coerenza con la strategia aziendale, le modificazioni delle richieste di mercato, gli eventuali sviluppi tecnologici e la pubblicazione di nuove normative d'interesse.

Dall'analisi periodica di tale valutazione si traggono utili spunti per l'individuazione dei bisogni di addestramento o formazione per ciascuno dei collaboratori.

Particolare attenzione è riservata all'inserimento di nuovo personale destinato allo svolgimento dei processi esecutivi rilevanti per l'ambiente, o di nuovi fornitori di prodotti critici per l'ambiente.

Il personale neo assunto, al momento del suo ingresso in Azienda, viene informato sugli aspetti ambientali e operativi rilevanti connessi con la mansione affidata e quindi informato dal Responsabile SGA sui principali contenuti del Sistema di Gestione. Inoltre a tale personale viene impartita la formazione in ambito di salute e sicurezza sul lavoro, così come sancito dall'accordo Stato-Regioni del 21/12/2011.

Periodicamente tutti i dipendenti vengono informati sul grado di applicazione del Sistema Ambientale, sugli obiettivi di miglioramento e sull'andamento dell'efficacia dei processi di loro competenza.

8. OBIETTIVI E TRAGUARDI

Al fine di procedere all'individuazione di azioni concrete da porre in essere per ottenere progressivi risultati di miglioramento nel rispetto dei principi contenuti nella politica aziendale, il Responsabile SGA in collaborazione con la Direzione, dopo aver svolto l'Analisi Ambientale Iniziale e la valutazione della significatività degli aspetti ambientali, ha stabilito gli obiettivi, i traguardi e i programmi ambientali.



Nello stabilire gli Obiettivi i Traguardi e Programmi il Responsabile SGA, in accordo con la Direzione, ha tenuto in considerazione i seguenti elementi:

- le leggi ed i regolamenti applicabili;
- gli aspetti e gli impatti ambientali significativi delle proprie attività, processi o servizi;
- gli aspetti e gli impatti sulla salute e sicurezza sul lavoro significativi delle proprie attività, processi o servizi;
- la valutazione degli aspetti tecnici ed economici, operativi e commerciali;
- i risultati degli audit;
- le tecnologie disponibili;
- le esigenze finanziarie, operative e commerciali;
- i possibili aspetti diretti e indiretti legati all'obiettivo in oggetto.

Per ogni obiettivo è stato redatto un programma; il livello di dettaglio del programma è stato determinato dalla natura dell'obiettivo da raggiungere.

Si riporta, in Tabella 14, un riassunto degli obiettivi raggiunti nel precedente periodo ed in Tabella 15 quelli in essere.



COOPERATIVA APUANA VAGLI SOPRA	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	34 / 42
---	---------------------------------	----------------	----------------

Tabella 14a – Obiettivi raggiunti

Principio ispiratore della Politica della Cooperativa	Obiettivo		Scadenza	Traguardo	Risorse	Responsabilità	Stato di attuazione	
							Data raggiungimento step	Note
Gestione rifiuti	Obiettivo 04/15 L'azienda al fine di diminuire la dispersione in atmosfera e sul suolo del rifiuto denominato "marmettola" sta definendo nuove metodologie produttive (nuove tagliatrici, nuovi aspiratori, etc.)		Gennaio 2019	Aumentare del 20%, rispetto all'anno precedente, la raccolta di marmettola e polvere di marmo tramite l'acquisto di nuove macchine aspiratrici	50.000 Euro	Direzione	1/01/2019	Il coefficiente (marmettola conferita in discarica (t) + polvere di marmo venduta come sottoprodotto) * 1000 / materiale estratto (t) è passato da 4,75 a 6,29 (+32,4%)
			Gennaio 2020	Aumentare del 5%, rispetto all'anno precedente, la raccolta di marmettola e polvere di marmo tramite un perfezionamento delle tecniche di raccolta della marmettola	100 h/uomo	Direzione	1/01/2020	Il coefficiente (marmettola conferita in discarica (t) + polvere di marmo venduta come sottoprodotto) * 1000 / materiale estratto (t) è passato da 6,29 a 5,69 (-10%)
			Gennaio 2021	Aumentare del 5%, rispetto all'anno precedente, la raccolta di marmettola e polvere di marmo tramite un perfezionamento delle tecniche di raccolta della marmettola e tramite la dotazione di macchine spazzatrici	100 h/uomo + 40.000€	Direzione	1/01/2021	Il coefficiente (marmettola conferita in discarica (t) + polvere di marmo venduta come sottoprodotto) * 1000 / materiale estratto (t) è passato da 5,69 a 5,46 (-4%)
			Gennaio 2022	Aumentare del 75%, rispetto all'anno precedente, la raccolta di marmettola e polvere di marmo tramite l'acquisto di macchine da taglio (terne) dotate di aspiratori	400.000 Euro	Direzione	1/01/2022	Il coefficiente (marmettola conferita in discarica (t) + polvere di marmo venduta come sottoprodotto) * 1000 / materiale estratto (t) è passato da 5,46 a 10,6 (+94,1%)
			Gennaio 2023	Aumentare del 5%, rispetto all'anno precedente, la raccolta di marmettola e polvere di marmo migliorando le modalità di raccolta tramite formazione del personale e tramite l'acquisto di nuove macchine da taglio dotate di aspiratore	200 h/uomo; 400.000 €	Direzione	01/01/2023	L'acquisto delle nuove macchine da taglio, anticipato dal 2023 al 2022, ha consentito di raggiungere nel 2023 l'obiettivo stabilito in origine per Gen. 2024. Nel 2022 sono state scaricate 2.947 t di marmettola contro 1.439 t nel 2021 (circa il doppio, a fronte di un aumento del marmo estratto del 25%). Il coefficiente (marmettola conferita in discarica (t) + polvere di marmo venduta come sottoprodotto) * 1000 / materiale estratto (t) è passato da 10,6 a 19,7 (+86,1%)



Tabella 14b – Obiettivi raggiunti

Principio ispiratore della Politica della Cooperativa	Obiettivo		Scadenza	Traguardo	Risorse	Responsabilità	Stato di attuazione	
							Data raggiungimento step	Note
Consumi di risorse (gasolio)	Obiettivo 01/16	L'azienda al fine di ottenere migliori performance energetiche ha deciso di rinnovare il proprio parco mezzi (sia pesanti che leggeri)	Gennaio 2019	Migliorare del 5% rispetto all'anno precedente l'indicatore relativo a: materiale estratto/gasolio consumato tramite il rinnovamento del parco mezzi/attrezzature	400.000 Euro	Direzione	1/01/2019	L'indicatore 'materiale estratto/gasolio consumato' è passato da 659,79 (dato 2017) a 482,1 (dato 2018): -26,9%
			Gennaio 2020	Migliorare del 5% rispetto all'anno precedente l'indicatore relativo a: materiale estratto/gasolio consumato tramite il rinnovamento del parco mezzi/attrezzature	200.000 Euro	Direzione	1/01/2020	L'indicatore 'materiale estratto/gasolio consumato' è passato da 482,1 (dato 2018) a 523,1 (dato 2019): +8,5%
			Gennaio 2021	Migliorare del 5% rispetto all'anno precedente l'indicatore relativo a: materiale estratto/gasolio consumato tramite il rinnovamento del parco mezzi/attrezzature	400.000 Euro	Direzione	1/01/2021	L'indicatore 'materiale estratto/gasolio consumato' è passato da 523,1 (dato 2019) a 654,1 (dato 2020): +25%
			Gennaio 2022	Migliorare del 5% rispetto all'anno precedente l'indicatore relativo a: materiale estratto/gasolio consumato tramite il rinnovamento del parco mezzi/attrezzature	260.000 Euro	Direzione	1/01/2022	L'indicatore 'materiale estratto/gasolio consumato' è passato da 654,1 (dato 2020) a 351,08 (dato 2021): -46%. Il dato è poco significativo vista la bassa produzione del 2020 dovuta al periodo di fermo della cava.
			Gennaio 2023	Migliorare del 5% rispetto all'anno precedente l'indicatore relativo a: materiale estratto/gasolio consumato continuando nel rinnovamento del proprio parco mezzi/attrezzature	400.000 Euro	Direzione	1/01/2023	L'indicatore 'materiale estratto/gasolio consumato' è passato da 351,8 (dato 2021) a 432,18 (dato 2022): +23%. Il miglioramento è dovuto sia al rinnovo del parco mezzi che all'introduzione di macchine elettriche in sostituzione di alcune a gasolio

Tabella 14c – Obiettivi raggiunti

Principio ispiratore della Politica della Cooperativa	Obiettivo		Scadenza	Traguardo	Risorse	Responsabilità	Stato di attuazione	
							Data raggiungimento step	Note
Patto con il territorio	Obiettivo 02/16	L'azienda al fine di rinvigorire il proprio legame con il territorio ha deciso di attivare in maniera continuativa rapporti lavorativi e formativi con i suoi membri	Dicembre 2018	Attivare almeno 5 rapporti lavorativi/formativi con membri della comunità	34.000 Euro anno	Direzione	31/12/2018	L'azienda nel 2018 ha attivato 8 rapporti di stage ed ha assunto a tempo indeterminato un operatore
			Dicembre 2019	Attivare almeno 5 rapporti lavorativi/formativi con membri della comunità	32.500 Euro anno	Direzione	31/12/2019	L'azienda nel 2019 ha attivato 5 rapporti di tirocinio ed ha assunto a tempo indeterminato un operatore
			Dicembre 2020	Attivare almeno 5 rapporti lavorativi/formativi con membri della comunità	0 Euro	Direzione	31/12/2020	L'azienda nel 2020 non ha attivato alcun rapporto lavorativo/formativo a causa del ritardo nell'ottenimento della nuova autorizzazione
			Dicembre 2021	Attivare almeno 5 rapporti lavorativi/formativi con membri della comunità	330.000 Euro	Direzione	31/12/2021	L'azienda nel 2021 ha assunto 11 operatori a tempo indeterminato ed 1 a tempo determinato
			Dicembre 2022	Attivare almeno 5 rapporti formativi di stage con membri della comunità locale	7.500 Euro	Direzione	31/12/2022	Non attivato causa situazione COVID

Tabella 14d – Obiettivi raggiunti

Principio ispiratore della Politica della Cooperativa	Obiettivo		Scadenza	Traguardo	Risorse	Responsabilità	Stato di attuazione	
							Data raggiungimento step	Note
Consumi di risorse (energia elettrica)	Obiettivo 01-17	L'azienda ha deciso di migliorare i le proprie performance energetiche arrivando ad auto produrre almeno 30.660 kWh (pari alla copertura totale del fabbisogno del deposito)	Dicembre 2020	Autoproduzione di 30.660 kWh annue	1h/uomo	RSGA	31/12/2020	6.900 kwh annui (impianto attivato dal mese di marzo)
			Dicembre 2021	Autoproduzione di 75.000 kWh annue	1h/uomo	RSGA	31/12/2021	10.400 kwh annui
			Dicembre 2022	Autoproduzione di 12.000 kwh annui anche tramite il miglioramento della segnalazione di "sgancio" dell'impianto fotovoltaico	1h/uomo + 1.000€	RSGA	31/12/2022	Nel 2022 risultano prodotti 12.320 kWh, con un incremento del 18,46%, rispetto al 2021. Attualmente non sono possibili ulteriori misure per aumentare la produzione di energia di questo impianto, per cui questo obiettivo si ritiene concluso.

Tabella 15a – Obiettivi in essere

Principio ispiratore della Politica della Cooperativa	Obiettivo		Scadenza	Traguardo	Risorse	Responsabilità	Stato di attuazione	
							Data raggiungimento step	Note
Gestione rifiuti	Obiettivo 04/15	L'azienda al fine di diminuire la dispersione in atmosfera e sul suolo del rifiuto denominato "marmettola" sta definendo nuove metodologie produttive (nuove tagliatrici, nuovi aspiratori, etc.)	Gennaio 2024	Aumentare del 5%, rispetto all'anno precedente, la raccolta di marmettola e polvere di marmo migliorando le modalità di raccolta tramite formazione del personale	200 h/uomo	Direzione		
			Gennaio 2025	Aumentare del 5%, rispetto all'anno precedente, la raccolta di marmettola e polvere di marmo migliorando le modalità di raccolta tramite formazione del personale	200 h/uomo	Direzione		
			Gennaio 2026	Aumentare del 5%, rispetto all'anno precedente, la raccolta di marmettola e polvere di marmo migliorando le modalità di raccolta tramite formazione del personale	200 h/uomo	Direzione		

Tabella 15b – Obiettivi in essere

Principio ispiratore della Politica della Cooperativa	Obiettivo		Scadenza	Traguardo	Risorse	Responsabilità	Stato di attuazione	
							Data raggiungimento step	Note
Consumi di risorse (gasolio)	Obiettivo 01/16	L'azienda al fine di ottenere migliori performance energetiche ha deciso di rinnovare il proprio parco mezzi (sia pesanti che leggeri)	Gennaio 2024	Migliorare del 5% rispetto all'anno precedente l'indicatore relativo a: materiale estratto/gasolio consumato continuando nel rinnovamento del proprio parco mezzi/attrezzature	150.000 Euro	Direzione		
			Gennaio 2025	Migliorare del 5% rispetto all'anno precedente l'indicatore relativo a: materiale estratto/gasolio consumato continuando nel rinnovamento del proprio parco mezzi/attrezzature	150.000 Euro	Direzione		
			Gennaio 2026	Migliorare del 5% rispetto all'anno precedente l'indicatore relativo a: materiale estratto/gasolio consumato continuando nel rinnovamento del proprio parco mezzi/attrezzature	150.000 Euro	Direzione		

COOPERATIVA APUANA VAGLI SOPRA	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	40 / 42
---	---------------------------------	----------------

Tabella 15c – Obiettivi in essere

Principio ispiratore della Politica della Cooperativa	Obiettivo		Scadenza	Traguardo	Risorse	Responsabilità	Stato di attuazione	
							Data raggiungimento step	Note
Patto con il territorio	Obiettivo 02/16	L'azienda al fine di rinviare il proprio legame con il territorio ha deciso di attivare in maniera continuativa rapporti lavorativi e formativi con i suoi membri	Dicembre 2023	Attivare almeno 5 rapporti formativi di stage con membri della comunità locale	7.500 Euro	Direzione		
			Dicembre 2024	Attivare almeno 5 rapporti formativi di stage con membri della comunità locale	7.500 Euro	Direzione		
			Dicembre 2025	Attivare almeno 5 rapporti formativi di stage con membri della comunità locale	7.500 Euro	Direzione		



Tabella 15d – Obiettivi in essere

Principio ispiratore della Politica della Cooperativa	Obiettivo		Scadenza	Traguardo	Risorse	Responsabilità	Stato di attuazione	
							Data raggiungimento step	Note
Riduzione di emissione di CO2 nell'atmosfera attraverso l'uso di risorse rinnovabili per la produzione di energia elettrica	Obiettivo 02-22	L'azienda ha deciso di migliorare i le proprie performance energetiche costituendo una comunità energetica per la realizzazione di un parco fotovoltaico da 800 kW	Dicembre 2023	Progettazione e inizio lavori (circa 50%)	400.000 Euro	RSGA		Il terreno è stato acquistato nel 2022.
			Dicembre 2024	Completamento lavori	400.00 Euro	RSGA		
			Dicembre 2025	Messa in esercizio	20.000 Euro	RSGA		

9. CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il verificatore ambientale accreditato che ha verificato la validità e la conformità di questa Dichiarazione ambientale ai requisiti richiesti dal regolamento CE 1221/2009 in conformità agli allegati I, II e III del Regolamento UE 2017/1505 della Commissione è:

Bureau Veritas Italia s.p.a.

Viale Monza, 347 - 20126 – MILANO

Numero accreditamento: IT-V-0006

La Registrazione EMAS è stata concessa alla Cooperativa dalla Sezione EMAS Italia del Comitato Ecolabel – Ecoaudit, con delibera del 10/02/2016, rinnovata con delibera del 3/09/2018 e con validità fino al 03/09/2021.

La dichiarazione è convalidata ogni tre anni. Annualmente sono predisposti e convalidati (da parte di un verificatore accreditato), gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale, che contengono i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

In caso di eventuali nuove disposizioni regolamentari o in caso di variazioni significative all'interno dell'Organizzazione, la stessa viene anticipata rispetto tale scadenza.

Cooperativa Apuana Vagli Sopra dichiara che i dati contenuti nella presente Dichiarazione sono reali.

Il documento originale è disponibile in rete presso il proprio sito web; è altresì disponibile presso la Direzione della Cooperativa, rivolgendosi alle persone individuate per il contatto con il pubblico:

Responsabili: Ottavio Baisi (Direzione) e Lorenzo Balducci (Resp.le SGA)

Tel.: 0583 – 618 298

Fax: 0583 – 618 421

e-mail: info@apuanavagli.it

sito web: www.apuanavagli.it

